



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



## SCHEDA INFORMATIVA

### Misura 2.1.1 - Utilizzo dei servizi di Consulenza da parte delle aziende

PSR Veneto 2014-2020

Priorità 4

Percorso di consulenza: Consulenza finalizzata ad accompagnare le imprese agricole che praticano l'agricoltura biologica

Codice: P 4.13.2

### AGRICOLTURA BIOLOGICA

L'agricoltura biologica è un metodo di produzione che prevede un insieme di tecniche che escludono l'impiego di concimi, fitofarmaci e medicinali veterinari chimici di sintesi, e Organismi Geneticamente Modificati (OGM) al fine di tutelare l'ambiente.

L'agricoltura biologica è caratterizzata dall'utilizzo prevalente di risorse rinnovabili nell'ambito di sistemi agricoli organizzati a livello locale che favoriscono il mantenimento e il potenziamento della fertilità del suolo, contribuendo a prevenire l'erosione. Inoltre, prevede l'uso di tecniche rispettose dei fattori naturali.

I principi generali dell'agricoltura biologica si basano su:

- Aumento della fertilità biologica dei suoli (es: rotazione delle colture, sovescio, utilizzo di concimi organici)
- Sviluppo degli ecosistemi favorendo gli organismi utili (es: i predatori naturali dei parassiti delle piante)
- Favorire la biodiversità animale e vegetale (mantenimento degli elementi naturali e seminaturali, principi di agroecologia)
- Sviluppare metodi non chimici per la difesa e la gestione delle colture (es: lotta biologica, diserbo manuale, termico, meccanico)
- Rispettare il benessere animale (es: aree all'aperto per razzolamento/pascolo, utilizzo di alimentazione aziendale per almeno il 50%)
- Mantenere le attività agricole anche in zone svantaggiate

Per aderire al marchio, l'agricoltore deve prima di tutto iscriversi ad un sistema di controllo, scegliendo un Organismo di Controllo certificato dal Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari, Forestali e del Turismo e successivamente presentare domanda all'interno del sistema informatico della Regione Veneto.

L'iter per l'iscrizione all'albo nazionale degli operatori del biologico prevede fino a 36 mesi di conversione al metodo durante i quali gli Organismi di Controlli effettuano periodici controlli dell'azienda, per evidenziare le criticità gestionali e tecniche che potrebbero compromettere l'idoneità nell'applicazione del metodo.



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR  
VENETO  
2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

## A chi si rivolge il servizio di consulenza

Il servizio di consulenza si rivolge a quelle aziende agricole interessate a iniziare un percorso di conversione al metodo biologico che vogliono approfondire l'argomento e che necessitano di una consulenza mirata per comprendere i rischi e le opportunità date dalla certificazione. Il consulente quindi accompagna l'agricoltore nella realizzazione delle prime fasi di screening aziendale valutando quali sono le necessarie modifiche in merito alla conduzione aziendale.

## Obiettivi della consulenza

- Accrescere l'utilizzo di strumenti di analisi delle performance dell'impresa
- Fornire informazioni per ottimizzare la gestione degli adempimenti normativi
- Dare indicazioni al fine di diversificare le produzioni aziendali in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa relativa alle produzioni biologiche
- Fornire elementi per aumentare l'orientamento al mercato
- Fornire valutazioni e suggerimenti per migliorare il sistema di produzione biologica

## Descrizione del servizio

N° visite aziendali 2

Nell'attività di check-up, il consulente si avvale, infatti, del sistema semplificato per la raccolta di dati tecnici ed economici nelle aziende agricole (Bilancio Semplificato). La particolarità del Bilancio Semplificato è quella di conservare gli elementi essenziali per un raccordo con l'indagine RICA. Tali elementi sono rappresentati sia dalla definizione delle variabili contabili considerate, che dagli elementi essenziali per la classificazione tipologica delle aziende agricole. Pertanto, il consulente prende in considerazione gli elementi contabili e i fatti tecnici riferiti all'anno precedente all'avvio della consulenza. Le informazioni raccolte permettono, oltre che di fotografare la realtà aziendale, di confrontare le performance rispetto a quelle di altre imprese. Durante l'attività di check-up il consulente esegue almeno due visite in azienda e insieme all'imprenditore analizza la situazione economica e gestionale sia dal punto di vista amministrativo che agronomico, mettendo a fuoco i possibili punti critici in grado di condizionare la permanenza nel sistema di produzione biologico. Altresì viene presentato l'applicativo regionale per la compilazione del Registro dei trattamenti ed inizia il supporto alla compilazione dello stesso o di altro applicativo di cui dispone l'impresa, nonché viene illustrato il portale BOPV e le modalità di redazione del PAP. Successivamente nel corso di almeno due visite in azienda, il consulente monitora l'andamento delle colture, continua il supporto all'impresa nella registrazione dei trattamenti nell'applicativo messo a disposizione dalla Regione o altro applicativo di cui dispone l'impresa e verifica l'attuazione da parte dell'azienda di quanto previsto ai sensi del regolamento n. 834/2007.